

AID10925

CIBO E LAVORO: AUTOPRODURRE CON DIGNITÀ

Oggi 19 settembre 2020 chiude ufficialmente il nostro progetto iniziato il 20 marzo 2017.

Chiudere un progetto è come finire di leggere un bel libro, si chiude l'ultima pagina e rimane il silenzio nel quale si mescolano i ricordi, le sensazioni provate e una lieve malinconia. Affrontare una sfida con senso di responsabilità e professionalità non significa mantenersi freddi e distaccati, al contrario, senza passione e una forte spinta emotiva non saremmo riusciti ad ottenere alcun risultato concreto.

Purtroppo, da quando il 28 febbraio scorso abbiamo salutato i nostri colleghi in aeroporto dandoci appuntamento dopo circa un mese, non siamo più riusciti a vederci e, chiudere tutto a distanza, senza un abbraccio, un saluto e un ringraziamento guardandosi negli occhi è certamente il nostro più grande rammarico.

Le frontiere algerine sono ancora chiuse e l'Africa sta affrontando una sfida enorme che la scarsità di risorse rende ancora più difficile da superare.

Accettiamo dunque la chiusura come conseguenza di un grandissimo senso di responsabilità e abbiamo deciso di destinare proprio all'emergenza COVID tutte le risorse risparmiate dalla non effettuazione dei viaggi previsti.

Cerchiamo di consolarci con le immagini che abbiamo scattato in prima persona e ricevuto da lontano; immagini che rendono merito anche solo parzialmente agli importanti risultati raggiunti.

Abbiamo seminato 4.488 alberi di Moringa oleifera nelle case di 2.308 famiglie distribuite in nove diversi Comuni.

Abbiamo realizzato un video promozionale sull'uso della Moringa oleifera che è stato proiettato per un anno dalla televisione nazionale sahwawi.

<https://www.youtube.com/watch?v=YTzI7RNfCPk>

Abbiamo dimostrato, grazie a una sperimentazione clinica lunga e complicata, l'efficacia della Moringa oleifera consumata giornalmente nel controllo glicemico di pazienti affetti da diabete di tipo II.



Abbiamo rafforzato e sostenuto i servizi pubblici veterinari permettendo loro di migliorare l'efficienza e aumentare in maniera consistente il numero di prestazioni erogate (visite cliniche, vaccinazioni, programmi di educazione sanitaria, ispezioni della carne e delle macellerie).

Abbiamo dimostrato la possibilità di autoprodurre localmente un mangime bilanciato per avicoli allevati su piccola scala.



Abbiamo ristrutturato 9 edifici pubblici, costruito 2 bagni e arredato 21 stanze di riposo del personale creando luoghi dignitosi in cui lavorare e riposare.

Abbiamo creato una farmacia veterinaria pubblica che sta erogando un ottimo servizio agli allevatori sahwari e garantendo un minimo sostegno economico al Ministero di Salute Pubblica che ne ha la gestione.



Abbiamo attivato un sistema di assistenza tecnica permanente all'allevamento pubblico di galline ovaiole e di polli da carne che garantisce alimenti di alto valore nutritivo ai rifugiati sahwari.



Abbiamo elaborato una strategia di controllo agro ecologico delle fitopatologie e delle piante spontanee che potrà garantire in futuro la produzione di alimenti sani nel rispetto dell'ambiente.

Abbiamo eseguito uno studio per la valorizzazione della filiera del latte di cammello.

Abbiamo formato quattro funzionari del Ministero della Cooperazione che potranno eseguire in autonomia il monitoraggio dei progetti che si realizzano nelle tendopoli sahwari.





Abbiamo supportato 60 donne che presso il proprio domicilio, riunite in 20 gruppi di produzione, cucinano e poi vendono couscous e prodotti da forno.



Abbiamo allestito e organizzato l'invio di quattro container.

Abbiamo invitato e ospitato in Italia due rappresentanti delle controparti locali che hanno potuto raccontare a Bologna e Firenze il lavoro svolto nei campi profughi.

https://www.africa70.org/sites/default/files/attachments/Atti%20seminari%202019_Cibo%20e%20Lavoro%20o%20autoprodurre%20%20con%20dignita%CC%80.pdf



Vi abbiamo aggiornato per 40 volte su cosa stavamo facendo con questa periodica News Letter.

Ma, soprattutto, abbiamo ragionato, discusso, trovato soluzioni, sudato, riso, mangiato e digiunato.

È arrivato il momento di salutarci e ringraziare le moltissime persone che hanno contribuito a un'impresa davvero collettiva.

Questo libro, appena concluso, rimarrà nello scaffale dei nostri libri più importanti.

CONTROPARTI



PARTNER



CON IL SUPPORTO DI

Rappresentanza Italiana
del Fronte Polisario e
UGTsario

COFINANZIATO DA



PER INFORMAZIONI E CONTATTI

sara.dilello@africa70.org